



Voli



Al Collegio San Giuseppe

di VITTORIO FOLCO

Negli eleganti ambienti di ricevimento al piano terra del Collegio San Giuseppe di Torino è possibile visitare una suggestiva mostra di 22 importanti artisti piemontesi, che hanno interpretato il tema del volo. Dichiara la Vice-Presidente del Liceo Scientifico, Gabriella Pezzini: "Spetterà agli insegnanti offrire queste suggestioni agli allievi, creando collegamenti interdisciplinari con le materie e i programmi delle singole classi". Spunto per questa esposizione dedicata al volo e agli uccelli è il Museo di Scienze Naturali Pietro Franchetti, con la sua raccolta unica di rapaci e di colibrì. "La speranza è che l'iniziativa diffonda tra i Torinesi la conoscenza del Museo Franchetti, ben noto ed apprezzato dagli esperti del settore", dichiara Fratello Alfredo Centra, il Direttore dell'Istituto e Preside dei Licei San Giuseppe. Il prossimo appuntamento, dal 5 al 27 novembre, sarà dedicato a Galileo Galilei e all'anniversario del "Sidereus Nuncius"; sarà quindi la volta a febbraio di una mostra dedicata alla civiltà della maschera. L'iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione tra la Comunità dei Fratelli delle Scuole Cristiane e due validi professori e critici d'arte, Donatella Taverna e Francesco De Caria. La ricerca di senso nella babele dell'universo è lo spunto sfruttato da Francesco Casorati: il filo rosso lega qui pesci e uccelli in uno strano e tenero balletto. Xavier de Maistre ripropone invece il fascino delle tavole settecentesche con un puntiglioso lavoro da miniatore a riprodurre forme e colori animali con una chiarezza illuminista e razionalistica, non scevra però di rimandi alla fantasia e al nominalismo. Molto originali sono le installazioni della giovane Monica Dessì, con i suoi vetri sospesi in un volo di colori e trasparenze dalle mille sfaccettature e dalla grazia onirica. Richiami al mito classico e al suo valore gnomico ed educativo troviamo nelle tavole dedicate alla tradizionale figura di Icaro: i maestri Gatti e Monaco lo interpretano con curati scorci e un tratteggio finissimo, evocativo di ere lontane. I lirici gabbiani di Nick Edel, colti tra "Spazi e voli", offrono spunto per il titolo della mostra; anche i colibrì sono la fonte di ispirazione, con i loro colori cangianti e la loro forma minuta e delicata, nelle opere di Merlo e Gabanino. Gomboli propone invece il volo della fantasia con la favolosa "balena del Po" che perde il suo spruzzo. In bilico tra realtà e simbolo invece le opere di due intensi artisti alessandrini, Pieri e Oliva, che offrono metaforici voli di civette, cicogne e rapaci.

"SPAZI E VOLI", Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23
Orario: 10-12 e 15-18, sabato solo al mattino.